



Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 006860
Denominazione: ALOE VERA GEL 1:1 POLISACCARIDI 10%
Numero CE: 287-390-8
Numero CAS: 85507-69-3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: ingrediente cosmetico e alimentare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACEF S.p.A.
Indirizzo: Via Umbria 8/14
Località e Stato: 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Italia
tel.: +39 0523 241911
fax: +39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000
Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300
Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444
Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343
Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726
Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo: --
Consigli di prudenza: --



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------|-------------|---------------------------------|
|-----------------|-------------|---------------------------------|

ACIDO CITRICO

INDEX

CE 201-069-1

CAS 77-92-9

Reg. REACH 01-2119457026-42

POTASSIO SORBATO

INDEX 019-003-00-3

CE 246-376-1

CAS 24634-61-5

SODIO BENZOATO

INDEX

CE 208-534-8

CAS 532-32-1

Reg. REACH 01-2119460683-35-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme



vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

POTASSIO SORBATO

Conservare in contenitori ben chiusi, in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedi Sezione 10), protetto da luce e calore.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****ACIDO CITRICO****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|--|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 440 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 34,6 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 3,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 33,1 | mg/kg |

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>****SODIO BENZOATO****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,13 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,013 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 1,76 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,176 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,305 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 300 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,06 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-------|---------------|---------------------|------------------------|-------|--------------|-----------------------|
| | Locali | | Sistemici | | Locali | | Sistemici | |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| Orale | VND | VND | VND | 16,6 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | VND | VND | 0,06 mg/m3 | 1,6 mg/m3 | VND | VND | 0,1 mg/m3 | 3 mg/m3 |
| Dermica | VND | VND | VND | 31,25 mg/kg bw/d | VND | VND | VND | 62,5 mg/kg bw/d |

POTASSIO SORBATO**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 3,6 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,36 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 4,8 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 1,67 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-------|------------------|------------------|------------------------|-------|------------------|---------------------|
| | Locali | | Sistemici | | Locali | | Sistemici | |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| Orale | | | 2 mg/kg bw/d | 2 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | 52,17 mg/m3 | 52,17 mg/m3 | | | 17,63 mg/m3 | 17,63 mg/m3 |
| Dermica | | | 20 mg/kg bw/d | 20 mg/kg bw/d | | | 40 mg/kg bw/d | 40 mg/kg bw/d |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|-----------|--------|--------------|
|-----------|--------|--------------|

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

| | |
|---|---|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | incolore, leggermente giallo |
| Odore | caratteristico |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C |
| Infiammabilità | non disponibile |
| Limite inferiore esplosività | non applicabile |
| Limite superiore esplosività | non applicabile |
| Punto di infiammabilità | non applicabile |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile |
| pH | 3,5-4,5 |
| Viscosità cinematica | non disponibile |
| Solubilità | miscibile in acqua ed in etanolo 50%, insolubile in oli minerali. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non disponibile |
| Tensione di vapore | non disponibile |
| Densità e/o Densità relativa | 1,005 - 1,009 |
| Densità di vapore relativa | non disponibile |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 100,00 % |
| Proprietà esplosive | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | non ossidante |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO CITRICO

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato

SODIO BENZOATO

Non se ne conoscono.

POTASSIO SORBATO

Nessuna reazione prevista.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO CITRICO

Stabile in condizioni normali

SODIO BENZOATO

Questo prodotto è stabile.

POTASSIO SORBATO

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CITRICO

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

SODIO BENZOATO

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

POTASSIO SORBATO

Nessuna polimerizzazione prevista.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO CITRICO

Evitare la formazione di polvere.

SODIO BENZOATO

Calore eccessivo e fonti di accensione. Contatto con acqua o aria umida. Evitare le scariche statiche. Evitare la formazione di polvere.

POTASSIO SORBATO

Luce, calore.

10.5. Materiali incompatibili**ACIDO CITRICO**

Basi forti
Agenti ossidanti

SODIO BENZOATO

Evitare acidi forti o agenti ossidanti forti. Evitare il contatto con sali di ferro.

POTASSIO SORBATO

Ossidanti forti, alluminio, zinco, stagno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**ACIDO CITRICO**

In caso di incendio o alte temperature possibile formazione di pericolosi vapori tossici

SODIO BENZOATO

Ossido di carbonio, anidride carbonica.

POTASSIO SORBATO

In caso di surriscaldamento, si possono sviluppare vapori tossici contenenti CO, CO₂.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

SODIO BENZOATO

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Pelle: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare irritazione cutanea. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

Inalazione: L'inalazione di polveri può causare irritazione respiratoria.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA**ACIDO CITRICO**LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale): 11700 mg/kg ratto, OECD 401**SODIO BENZOATO**LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg coniglio (read-across)
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg (forza probante dei dati)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 12,2 mg/l ratto (read-across)**POTASSIO SORBATO**LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 10500 mg/kg ratto**ACIDO CITRICO**Tossicità acuta (per altra vie di somministrazione): DL50 Ratto: 725 mg/kg
Modalità d'applicazione: i.p.CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICOSpecie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.**SODIO BENZOATO**Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
Non irritante (OECD 404) Coniglio, adulto.GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICOSpecie: Su coniglio
Risultato: Irritante per gli occhi.
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD**SODIO BENZOATO**Provoca grave irritazione oculare - Categoria 2.
Irritante (OECD 405) Coniglio, adulto.SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO BENZOATONon classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). METODO DEL READ-ACROSS (ACIDO BENZOICO).
Non identificato come sensibilizzante dermico durante il test eseguito su un linfonodo locale di un ratto o durante il test di Buehler sul porcellino d'india.
Non sensibilizzante (metodo del readacross)
Cavia e Topo test sui linfonodi locali.Sensibilizzazione respiratoria

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****ACIDO CITRICO**

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione cutanea**ACIDO CITRICO**

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Genotossicità in vitro

: Tipo di test: saggio di mutazione inversa

Sistema del test: Salmonella typhimurium

Concentrazione: 0 - 5000 µg/plate

Metodo: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)

Risultato: negativo

Tipo di test: Test del micronucleo

Sistema del test: Linfociti umani

Concentrazione: 50, 100, 200, 3000 µg/ml

Metodo: Mutagenicità (mammiferi: saggio citogenetico in vitro)

Risultato: positivo

Genotossicità in vivo

: Tipo di test: Aberrazione cromosomica

Specie: Ratto

Tipo di cellula: Midollo osseo

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 0,3 mg/kg bw

Metodo: Linee Guida 475 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

SODIO BENZOATO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO DI SODIO: Non sono state rilevate attività mutageniche nei test in vitro Ames. Effetti mutagenici sono stati osservati nella maggior parte dei test in vitro di aberrazione dei cromosomi. Il benzoato di sodio è risultato negativo ai test di genotossicità in vivo.

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

SODIO BENZOATO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO

DI SODIO: Uno studio di 2 anni condotto su cavie (2% negli alimenti), il benzoato di sodio non ha mostrato effetti cancerogeni.

POTASSIO SORBATO

NOAEL: 1400 mg/kg bw/day, Orale. Negativo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non tossico per la riproduzione

SODIO BENZOATO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

ACIDO BENZOICO E SALI DI BENZOATO - Per la tossicità sulla riproduzione (acido benzoico), è stato condotto uno studio per somministrazione orale su quattro generazioni di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

osservabile) è stato stabilito a 500 mg/kg pc/giorno. Per la tossicità sullo sviluppo (benzoato di sodio), orale, ratto e topo, il livello NOAEL maggiore di 175 mg/kg pc/giorno.

POTASSIO SORBATO

Fertilità:

NOAEL: 1000 mg/kg bw/day, Orale. Negativo

Tossicità sullo sviluppo:

NOAEL: 300 mg/kg bw/day, Orale. Negativo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

SODIO BENZOATO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

Organi bersaglio**ACIDO CITRICO**

Vie respiratorie

Via di esposizione**ACIDO CITRICO**

Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

Ratto:

NOAEL: 4.000 mg/kg

LOAEL: 8.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 10 d

Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day

SODIO BENZOATO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri

di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO DI SODIO - Gli studi tossicologici per somministrazioni orali ripetute

relativi ai sali degli acidi benzoici hanno mostrato un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) a 1.000 mg/kg

bw/giorno. METODO DEL READ-ACROSS (ACIDO BENZOICO): Studio di tossicità con dosi ripetute, inalazione: NOAEC

(concentrazione priva di effetti avversi osservabili), inalazione, ratto: 250 mg/m³ (effetti sistemici); 25 mg/m³ (locali). Effetti

locali che includono rossore nasale, fibrosi polmonare e infiltrazioni di cellule infiammatorie nei polmoni sono stati osservati

alla dose minima di 25 mg/m³ e possono essere attribuiti alle proprietà irritanti e fisio-chimiche delle particelle fini con bassa

solubilità di acido benzoico. NOAEL (dose priva di effetti avversi osservati), dermica, coniglio - 2500 mg/kg pc/giorno. ACIDO

BENZOICO E SALI DI BENZOATO - A dosi più elevate (somministrate oralmente), sono stati notati un aumento dei casi di

mortalità, convulsioni (effetti sul sistema nervoso centrale), e un'inibizione nella capacità di acquisire peso, nonché

conseguenze su fegato e reni.

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**ACIDO CITRICO**

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

SODIO BENZOATO

Non classificato (impossibilità tecnica di ottenerli).

POTASSIO SORBATO

Non disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

ACIDO CITRICO

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**POTASSIO SORBATO**

| | |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci | 500 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 480 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 982 mg/l/72h |

SODIO BENZOATO

| | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| LC50 - Pesci | 484 mg/l/96h OECD 203 |
| EC50 - Crostacei | 650 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 30,5 mg/l/72h |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | 6,2 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | 10 mg/l 144 h |

12.2. Persistenza e degradabilità**SODIO BENZOATO**

è prontamente biodegradabile.

POTASSIO SORBATO

Biodegradabile.

SODIO BENZOATO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**POTASSIO SORBATO**

BCF: 0.007 dimensionless.

SODIO BENZOATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,88 (valore calcolato)

12.4. Mobilità nel suolo**POTASSIO SORBATO**

Il suo basso log Koc indica un'elevata mobilità nel suolo e quindi un elevato potenziale di lisciviazione nelle falde acquifere.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>****SODIO BENZOATO**

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

POTASSIO SORBATO

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del Reg. (CE) 1907/2006.

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**SODIO BENZOATO**

Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

POTASSIO SORBATO

Nessuno.

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute
Punto 75Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.